

# LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE  
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Luglio-Agosto 2014 - Anno 24 - N. 6

Mensile d'informazione  
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**  
**Cas. post. 134**  
**25018 MONTICHIARI** (Brescia) - ITALY

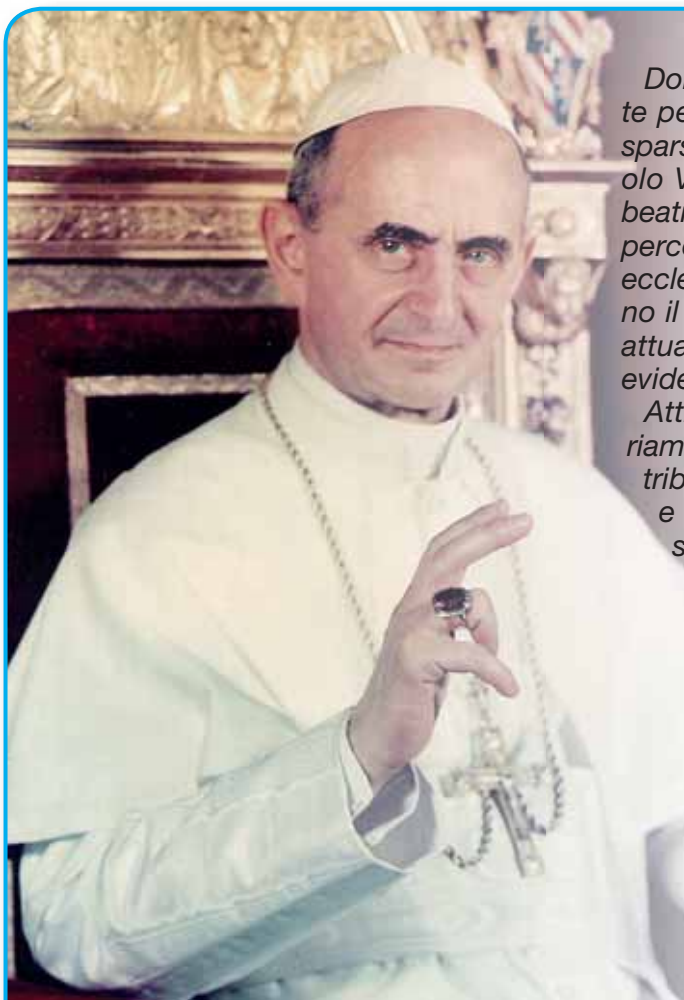
Per navigatore satellitare:  
**Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:  
**Responsabile del culto**  
**Tel. +39 324 7993898**  
**Loc. Fontanelle - Via Madonnina**  
**Tel. 030 964111**

E-mail: [info@rosamisticafontanelle.it](mailto:info@rosamisticafontanelle.it)  
Visiona la pagina web: [www.rosamisticafontanelle.it](http://www.rosamisticafontanelle.it)

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:  
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal*  
*Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*



*Domenica 19 ottobre sarà un giorno molto importante per la nostra Chiesa bresciana e per tutta la Chiesa sparsa nel mondo: a Roma verrà beatificato il Papa Paolo VI, al termine di un lungo e articolato processo di beatificazione. La nostra Diocesi ha già avviato un ricco percorso di preparazione per vivere al meglio un evento ecclesiale così importante, riscoprendo lungo tutto l'anno il magistero illuminato di Paolo VI, oggi ancora così attuale, come lo stesso Papa Francesco ha di recente evidenziato.*

*Attraverso la Voce di Rosa Mistica anche noi desideriamo offrire per il prossimo anno il nostro piccolo contributo, inserendoci con gioia nel cammino diocesano e offrendo a tutti i nostri lettori la possibilità di conoscere un po' meglio la figura e gli insegnamenti di Paolo VI.*

*Pertanto, nei prossimi numeri della Voce di Rosa Mistica, daremo volentieri spazio ad alcune riflessioni a partire dagli scritti e dal magistero mariano di Paolo VI, molto ricco e stimolante, nella speranza che possano diventare per tutti i nostri lettori una vera occasione di crescita e conversione a Cristo, attraverso la potente intercessione di Maria, Madre della Chiesa.*

**Mons. Marco Alba**  
**Delegato vescovile**

## IL ROSARIO COMPENDIO DEL VANGELO

Paolo VI Esort. Apost. "Marialis cultus" nn 42,44,46,47

“Vogliamo ora, Fratelli Carissimi, soffermarci alquanto sul rinnovamento di quel pio esercizio, che è stato chiamato il *Compendio di tutto quanto il Vangelo*: la *Corona* della Beata Vergine Maria, il *Rosario*. Dai convegni, studi e riflessioni di questi ultimi anni, è apparsa in più valida luce l'*indole evangelica* del *Rosario*, in quanto dal Vangelo esso trae l'enunciato dei misteri e le principali formule; al Vangelo si ispira per suggerire, muovendo dal gioioso saluto dell'Angelo e dal religioso assenso della Vergine, l'atteggiamento con cui il fedele deve recitarlo; e del Vangelo ripropone, nel susseguirsi armonioso delle *Ave Maria*, un mistero fondamentale – l'Incarnazione del Verbo – contemplato nel momento decisivo dell'annuncio fatto a Maria.

Preghiera evangelica è, dunque, il *Rosario*, come oggi forse più che nel passato amano definirlo i pastori e gli studiosi.

Incentrata nel mistero dell'Incarnazione Redentrice, il *Rosario* è, dunque, preghiera di orientamento nettamente cristologico. Infatti, il suo elemento caratteristico – la ripetizione litanica del *Rallegrati, Maria* – diviene anch'esso lode incessante a Cristo, termine ultimo dell'annuncio dell'Angelo e del saluto della madre del Battista: *Benedetto il frutto del tuo seno* (Lc 1,42).

Diremo di più: la ripetizione dell'*Ave, Maria* costituisce l'ordito, sul quale si sviluppa la contemplazione dei misteri: il Gesù che ogni Ave, Maria richiama, è quel-

lo stesso che la successione dei misteri ci propone, di volta in volta, Figlio di Dio e della Vergine, nato in una grotta di Betlemme; presentato dalla madre al tempio; giovinetto pieno di zelo per le cose del Padre suo; Redentore agonizzante nell'orto; flagellato e coronato di spine; carico della croce e morente sul Calvario; risorto da morte e asceso alla gloria del Padre, per effondere il dono dello Spirito.

È noto che, appunto per favorire la contemplazione e far corrispondere la mente alla voce, si usava un tempo – e la consuetudine si è conservata in varie regioni – aggiungere al nome di Gesù, in ogni «Ave Maria», una clausola che richiamasse il mistero enunciato.

47. Si è pure sentita con maggiore urgenza la necessità di ribadire, accanto al valore dell'elemento della lode e dell'implorazione, l'importanza di un altro elemento essenziale del *Rosario*: la contemplazione. Senza di essa il *Rosario* è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: *Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità* (Mt 6,7).

Per sua natura la recita del *Rosario* esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano all'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze”.

## IL ROSARIO, UN CAPOLAVORO DELLO SPIRITO SANTO

“E chi, se non lo Spirito Santo, poteva ispirare una devozione al contempo così semplice e così profonda? Una preghiera tale da smuovere, in ogni uomo, dal più incolto al più dotto tutte le sue corde interiori?”

Del *Rosario* abbiamo già parlato molte volte su questo nostro giornalino. Eppure, resta sempre qualcosa da dire – vedrete - su quella che è certamente la preghiera che Maria predilige tant'è vero che la raccomanda sempre nel corso delle sue varie apparizioni in ogni parte del mondo.

Si tratta, lo sappiamo, di una preghiera complessa (cioè costituita da una sequenza di preghiere) che non è nata tutta in una volta ma è andata costruendosi poco a poco nel tempo fino a raggiungere la forma attuale.

Una preghiera assai popolare presso i credenti, diffusa tra i più semplici, anche perché può essere facilmente recitata in gruppo nel corso degli incontri di preghiera o, per esempio, nei pellegrinaggi. Ma si tratta anche di un atto di devozione che non è certo disprezzato neanche da chi abbia una formazione religiosa maggiore. Questa storia del *Rosario* insieme alla sua universalità ma anche alla ricchezza che contiene ed esprime pur nella sua semplicità, ha portato qualcuno a definire questa preghiera – e ci sembra con

verità – addirittura come «un capolavoro dello Spirito Santo».

Ma se così stanno davvero le cose, vediamo allora di capirne il perché. Ciò che in essa colpisce è anzitutto il fatto che tale preghiera rappresenta una sintesi perfetta della fede cristiana delle quale riassume tutti gli aspetti. Ma al contempo, ciò che davvero stupisce è il fatto che mentre opera questa sintesi e la propone al ricordo del credente che sta recitando il *Rosario*, ne smuove e facilita una piena partecipazione. Ma andiamo per ordine.

L'elemento principe attorno al quale si muove il *Rosario* è infatti rappresentato da quei misteri – cinque per ogni corona – che mirano a ricondurci ogni volta al cuore della fede cristiana. Si parte cioè da quella annunciazione nel corso della qua-

le veniamo a conoscere il grande evento della incarnazione del Verbo di Dio nel grembo di Maria, per giungere fino alla nascita, in terra, della Chiesa e in Cielo alla glorificazione di Gesù e accanto a lui, della Madre. Sappiamo che oltre ai Misteri classici – gaudiosi, dolorosi, gloriosi e poi, per intervento di Giovanni Paolo II, quelli della luce – è previsto e possibile che si costruiscano, per qualche necessità particolare, altri Rosari che spaziano anche ad altri aspetti del Vangelo. Così, per esempio, è nato quello che viene chiamato il «Rosario di guarigione» che ricorda i principali miracoli operati da Gesù. Poi, perché possiamo meditare con frutto su questi eventi decisivi, ci viene proposto un tempo nel quale poter adeguare il nostro spirito al mistero che abbiamo enunciato. Un tempo incanalato dalle preghiere fondamentali della nostra fede. Anzitutto quel «Gloria» con il quale riconosciamo come alla base di tutto ciò che crediamo stia il grande mistero del Dio Uno e Trino. Poi, quel «Padre Nostro» che Gesù stesso ci ha insegnato e che ci rammenta come il Dio che egli ci ha rivelato sia nella sua natura stessa Amore. Un Amore provvidente che si pone in relazione con noi, che entra dunque nella nostra vita, misericordioso e continuamente disposto al perdono. A patto, tuttavia che anche noi facciamo la nostra parte, riconoscendo il suo ruolo – «sia fatta la tua volontà! - e a nostra volta amando e perdonando i fratelli – «rimettici i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

E infine quelle «Ave Maria» che ci ricordano il ruolo di questa donna straordinaria che con il suo sì anzitutto ha permesso il realizzarsi della incarnazione. Che però non solo ci ha donato Gesù duemila anni fa ma che ancora oggi continua a intercedere – e lo farà fino «all'ora della nostra morte» – affinché quel Figlio tanto importante nasca anche nel cuore di ognuno di noi.

Ecco dunque perché, anche solo portando sempre una corona del rosario con noi, già in qualche modo, seppure inconsciamente, esprimiamo il desiderio di porre interamente la nostra vita all'interno della fede cristiana. Se poi anche, quando ci è possibile, recitiamo davvero il Rosario, da soli o in compagnia, ecco allora che tutto ciò emerge dalle

## Benedetta la Statua del Sacro Cuore

L'ultima Domenica di Giugno, nella Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo durante la santa messa Solenne celebrata dall'Assistente Diocesano dell'Apostolato del Sacro Cuore di Gesù offerta da una famiglia in ricordo dei genitori Amleto e Vincenzina Annovazzi. La bella immagine fotografata tra le rose rosse nella gloria della loro fioritura estiva ricorda una magnifica espressione del celebre poeta francese Paul Claudel Che in un Inno al Sacro Cuore paragona questo Cuore ad una rosa rossa che fiorisce il sesto mese (giugno) e fiorendo spande il suo profumo. E mentre la contempliamo risentiamo le consolanti parole di Gesù delle quali ne abbiamo tutti bisogno: «Venite a me voi che siete affaticati ed oppressi e io vi ristorerò, ...imparate da Me che sono mite ed umile di cuore».



profondità del nostro spirito e si ripropone con chiarezza alla nostra mente ma anche al nostro cuore.

Sì, avete letto bene: alla nostra mente, nel senso che la formulazione dei misteri ci riporta alla memoria gli eventi a cui fa riferimento. Ma anche al nostro cuore il quale va oltre il ricordo per giungere a contemplare tali misteri cioè a penetrarli, entrando in compartecipazione con essi. Uno dei segreti preziosi del Rosario è proprio infatti quella sua costruzione in forma litanica nella quale, alla sosta che richiama il Mistero, si alterna quella preghiera ripetitiva che permette allo spirito di «riposare»

sulla preghiera stessa, entrando in un prezioso atteggiamento di contemplazione. Cosicché l'intera persona ne viene coinvolta e assorbita.

E chi, se non lo Spirito Santo, poteva ispirare una devozione al contempo così semplice e così profonda? Una preghiera tale da smuovere, in ogni uomo, dal più incolto al più dotto tutte le sue corde interiori?

Forse ora ci è ancor più chiaro perché Maria insiste tanto su di essa, ogni volta che appare e perché è bene che noi la facciamo nostra, recitandola con amore e abbandono sempre maggiori.

**Rosanna Brichetti Messori**



## Terminati i lavori primaverili

**Sono terminate quelle che in un linguaggio comune e semplice potremmo definire le pulizie di primavera, infatti come si può vedere dalla bella inquadratura sono state ripulite le volte della «tettoia», con esse la grande vetrata e tinteggiate le parti in muratura. Il risultato sotto gli occhi di tutti è un luogo dignitoso e ordinato adatto al rinnovato Culto mariano e battesimale delle Fontanelle.**

## Abbiamo ricevuto



Sœur Jocelyne con le postulanti e con i postulant

■ **Dal Togo - Présentation de la Famille Spirituelle Maria Rosa Mystica (F.S.M.R.M) à Lomé au Togo** - Sr Jocelyne Afi S. KEVON ci comunica di avere avviato una nuova Comunità nel nome di Maria Rosa Mistica nell'Arcidiocesi di Lomé in Togo e di essere in contatto con i gruppi di preghiera «Rosa Mistica» della Costa D'Avorio. Suor Jocelyne ci racconta il suo cammino fatto sotto la guida dell'Arcivescovo di Lomé che l'ha indirizzata prima a studi di approfondimento teologico di cui già nel 2012 ha conseguito l'attestato. «Ora, ci dice, sto presentando il nostro Statuto per essere riconosciuta come pia associazione, anche se già siamo conosciuti per le opere che svolgiamo nella nostra Diocesi. Il 13 luglio c/a avrò la mia investitura ufficiale: pregate per me». Ci ha inviato foto dei Centri in cui opera con i suoi collaboratori e tra questi: **Un cantiere dove sta sorgendo un Centro x gli orfani à Zanguéra; Un Centre Médico - Sociale St Raphaël Archange à Zanguéra; La Scuola Primaria Maria Goretti; Le Opera della Comunità nel villaggio d'Atti Sétéképé; Centre di formazione professionale St Jean Paul II nel villaggio d'Atti Sétéképé.**

■ **Dalla Guinea Equatoriale** - Il Vicario Episcopale Don Jesus Ndong ha ricevuto dal suo Vescovo l'incarico di organizzare nella Chiesa Cattedrale e in tutta la Diocesi i gruppi di preghiera intitolati a Rosa Mistica. Rivolge quindi l'invito all'inflessa iniziatrix, Signora

Clarita, che tanti di noi conoscono, a partecipare col suo gruppo alla tredicina in preparazione della solenne festa del 13 luglio. Condividiamo di cuore la gioia di questi fratelli e siamo loro vicini con la preghiera.

### ORARIO DI LUGLIO-AGOSTO

#### Primo sabato del mese

Dalle ore 16 alle 17: Confessioni  
Ore 17.00: Rosario  
ore 20.30: Adorazione eucaristica, Santo Rosaio e Processione.

#### Ogni giorno

Dalle ore 16 alle 17 Confessioni  
Ore 17.00: Rosario, Litanie e Riflessione

#### Domenica

Dalle ore 15 alle 18: Confessioni  
Dalle ore 15 alle 17: Adorazione eucaristica e S. Rosario  
Ore 17.00: S. Messa solenne e Processione

#### 15 agosto S. Maria Assunta: Orario festivo

**Avviso importante:** Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale ([www.rosamisticafontanelle.it](http://www.rosamisticafontanelle.it)) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «**La storia e i luoghi di culto**». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.

**La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle**

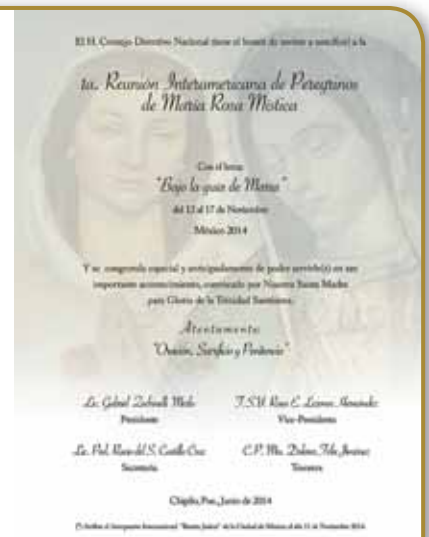
Informazioni: +39 030 964111

Responsabile del Culto: +39 324 7993898

E-mail: [info@rosamisticafontanelle.it](mailto:info@rosamisticafontanelle.it)

### ■ Dal Messico

**Riceviamo l'invito a partecipare al Congresso che si terrà dal 12 al 17 novembre corrente anno**



La pace, la grazia, la misericordia, l'amore e la gioia del Signore siano con tutti noi, nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nel mondo intero.

**Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle**

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722  
c/c post. /IT/93/O 07601 112 00000029691276

Direttore responsabile: Angelo Mor  
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990  
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)